



PREAVVISO NEGATIVO ALLA MOZIONE BELGERI SULLA EX-CASA DELL'ARCIPRETE

Per inquadrare meglio il contesto e soprattutto la collocazione del fondo oggetto della mozione presentata, ci sembra utile la rappresentazione grafica tratta dal Piano delle zone del Piano regolatore particolareggiato del centro storico, segnatamente per quanto concerne la destinazione del fondo al mappale nr. 387, attualmente designato quale P.tta Respini, di complessivi 530 mq. Il tratteggio sul piano definisce la possibilità di nuove edificazioni, nel contesto della zona di risanamento conservativo.



La situazione attuale è invece ben rappresentata nell'ortofoto sottostante, dove si evince il suo utilizzo principale quale area di parcheggio pubblico e centro per la raccolta differenziata dei rifiuti.



L'intera superficie è pavimentata in pietra naturale, parte porfido e parte granito, frutto di un intervento di riqualifica parziale risalente ad una decina di anni or sono.

L'edificio originale è ancora visibile in alcune vecchie testimonianze del XIX secolo e degli inizi del XX secolo, come ad esempio in queste immagini, una di metà '800 e l'altra del 1920:



Si legge in modo chiaro la presenza della casa arcipretale, con il retrostante giardino che si ricollegava ad altre superfici verdi nel frattempo in massima parte scomparse.

Circa 25 anni or sono, in un momento di difficoltà economiche per la Città, il Municipio aveva ragionato sulla possibilità di vendere il fondo, a tutti gli effetti edificabile, con l'obiettivo di riequilibrare le finanze comunali. Analogo ragionamento aveva interessato diverse altre proprietà pubbliche. Va però detto che nel caso che ci concerne questa ipotesi è stata scartata quasi immediatamente, tanto



è vero che non si è neanche proceduto ad una sua rivalutazione contabile e tantomeno alla sua commutazione in bene patrimoniale.

Le ragioni alla base di questa scelta erano valide allora e lo sono ancora oggi. Molto brevemente:

- Il ripristino di un edificio demolito nella prima metà del secolo scorso comporta un'analisi molto precisa del contesto e rischia di compromettere una situazione nel frattempo consolidatasi dal profilo urbanistico e funzionale, oltretutto in presenza di un bene protetto di grande rilevanza, come la chiesa di Santa Maria Assunta (chiesa Nuova);
- Sempre pensando alla forte vicinanza con questo bene protetto, non è facile per chiunque sviluppare e realizzare un progetto per un nuovo edificio che deve dialogare con un tessuto storico di indubbia qualità, oltretutto in un punto molto esposto del nostro centro storico;
- Dando per acquisito che la funzione originale di casa arcipretale non può essere ripristinata, si pone il problema del ruolo da attribuire al futuro edificio, dal punto di vista della funzione e dell'utilizzo pubblico o privato che ne determina pure la qualifica di bene patrimoniale o amministrativo;
- Dal punto di vista urbanistico, lungo l'asse di via Cittadella vi sono altri punti dove la demolizione di singoli edifici ha portato alla formazione di slarghi o piazze (ad esempio p.tta dei Riformati) che oramai caratterizzano in modo significativo la città vecchia e che appaiono come il naturale sviluppo di una realtà urbana;
- A prescindere dalla valorizzazione di P.tta Respini nel prossimo futuro, il suo utilizzo attuale quale area di parcheggio e la presenza di un centro di raccolta dei rifiuti, comunque indispensabile per i bisogni del quartiere, pongono a loro volta un ostacolo all'ipotesi di realizzare un nuovo volume i cui limiti andrebbero ancora definiti con precisione, visto che sul lato a valle era in origine presente un giardino;
- Con la presentazione del Piano finanziario e delle opere per questo quadriennio (e per quello successivo), il Municipio ha bene evidenziato le priorità d'investimento ed i limiti finanziari d'intervento della Città, per cui riteniamo che le nostre risorse debbano concentrarsi su altri progetti che portino un maggior valore aggiunto a Locarno e che rispondano concretamente alle esigenze della popolazione ed alla sua qualità di vita.

Stante quanto precede, il Municipio esprime un preavviso negativo sulla mozione che va respinta.

Per il Municipio

Il sindaco

Nicola Pini

Il segretario

Avv. Marco Gerosa